

È allarme aviaria: eseguiti 80 tamponi su uccelli e pollame

Il caso è legato al ritrovamento di un airone cenerino morto: aveva lesioni compatibili con il virus H5N1. Quarantena per gli animali

di **Tatiana Bellizzi**

La morte insolita di un airone cenerino ha fatto scattare in provincia di Foggia il pericolo per sospetta infezione aviaria. Qualora confermato, l'allarme interesserebbe un raggio che si estende per circa dieci chilometri dal comune di Manfredonia comprendendo anche le vicine città di Monte Sant'Angelo e San Giovanni Rotondo.

Stando a quanto ricostruito dall'Istituto zooprofilattico di Puglia e Basilicata (Izs), che ha sede a Foggia, a fine novembre l'airone selvatico è stato rinvenuto moribondo in via delle Viole proprio nella città del Golfo. A prendersene cura sono stati i veterinari dell'Asl di Foggia che, purtroppo, però dopo due giorni ne hanno constatato il decesso. "A quel punto la carcassa - ricostruisce Nicola Cavaliere, responsabile di virologia dell'Istituto - è stata portata qui da noi a Foggia. Abbiamo effettua-

to un'autopsia che ha evidenziato delle lesioni compatibili con il virus H5N1 - HPAI - ovvero influenza aviaria ad alta patogenicità". Come da protocollo i resti dell'animale sono stati trasferiti immediatamente all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie di Padova, già centro di riferimento nazionale dell'influenza aviaria. "Lì i tecnici - precisa Cavaliere - dovranno confermare o meno la nostra diagnosi, ovvero che ci troviamo di fronte a un caso di virus dell'aviaria". Intanto l'Istituto zooprofilattico di Foggia ha già adottato le misure necessarie per scongiurare il diffondersi del contagio non solo negli animali, pollame e volatili in particolare, ma anche tra le persone.

Da qualche giorno in tutta l'area di Manfredonia è scattata la quarantena per gran parte degli animali da fattoria ed è stata anche chiusa la caccia. "Stiamo effettuando ulteriori controlli sugli allevamenti della zona di Manfredonia. Stamattina - racconta Cavaliere - abbiamo effet-

tuato un'ottantina di tamponi tracheali sugli animali, come il pollame, i cui risultati si conosceranno solo nelle prossime 48 ore. Il nostro obiettivo - aggiunge il responsabile di virologia dell'Istituto - è quello di scongiurare che questo virus possa essere trasmesso da animali selvatici a un ambiente domestico", conclude.

Identificata per la prima volta in Italia più di un secolo fa, l'influenza aviaria è una malattia degli uccelli causata da un virus dell'influenza di tipo A, che può essere a bassa o ad alta patogenicità. Diffusa in tutto il mondo, l'aviaria è in grado di contagiare pressoché tutte le specie di uccelli, anche se con manifestazioni molto diverse, da quelle più leggere fino alle forme altamente patogeniche e contagiose che generano epidemie acute. Dall'inizio della presente epidemia nelle zone del Sud-Est asiatico, che ha preso il via nel 2003, l'Oms ha lanciato un allarme a tutte le istituzioni internazionali a cooperare per ridurre il rischio di passaggio all'uomo.



📷 Airone cenerino

Un esemplare di airone cenerino è morto in provincia di Foggia e i veterinari hanno riscontrato lesioni compatibili con il virus H5N1 - HPAI